

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

37

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Gianfranco Verri

1. **Siete ancora piccolo gregge, ma tipico esempio di umanità rinnovata e santa**

28/2/2004

Salmo n. 85 (84) - "Preghiera per la pace e la giustizia"

La verità viva e vera vi prende per mano, marianite e giovanniti, e vi conduce in "pascoli erbosi" ove godere di Gesù la misericordia, la giustizia, la dolcezza e la pace.

Piccolo gregge ancor siete, ma tipico esempio di umanità rinnovata nel riscontro dell'amore fraterno che vi unisce all'unisono col mio Cuore, nell'intercedere per la giustizia e la pace universale a lode e gloria alla SS. Trinità.

*Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati.
Hai deposto tutto il tuo sdegno
e messo fine alla tua grande ira.
Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi,
di età in età estenderai il tuo sdegno?
Non tornerai tu forse a darci vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.*

*Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.*

Corroborata dalla grazia di Dio la vostra anima è e sarà come manna nel deserto, come pane eucaristico per la presenza di Gesù in voi e tra voi, per meglio corrispondere alla fedeltà di Dio che, nella realtà dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." ha il rigoverno quotidiano della porzione di cielo in terra che del Padre Nostro rinnova la sintesi amorosa e santa.

Il respiro amoroso della Volontà di Dio è aiuto a capire che la sua gloria già abita la terra nei cuori che verificano d'essere loro stessi pane quotidiano ai fratelli, nel lasciarsi porgere da Gesù stesso che in loro vive ed ama per l'instaurarsi della giustizia e della pace, per la fedeltà di coloro che amano la pace e la giustizia.

Sapiente è l'amoroso ricordare la grandezza di intervento del Padre, il sacrificio e la resurrezione del Figlio, a convalida che lui stesso è la terra promessa agognata da ogni anima ove l'azione dello Spirito Santo, ad onore del S. Cuore squarciato di Gesù, offre la sospirata pace e giustizia per tutta l'umanità.

Colmo sia il vostro cuore di gioia per esservi resi annuncio di verità ed amore.

Misericordia e verità già in voi e per voi si incontrano, la giustizia e la pace già si baciano perché in voi Gesù è verità ed amore.

Il Signore elargisce il suo bene: la terra dunque donerà il suo frutto.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Solo la verità vi permetterà di non vacillare nella fede

6/3/2004

Salmo n. 86 (85) - "Preghiera nella prova"

La vera vita è in coloro che meditano la grazia e dalla fede traggono la forza misericordiosa per vivere e concepire sempre nuovo amore.

Rifletta il cuore umano sulla bontà di Dio e riconosca in lui, in lui solo le sue meraviglie.

Il mio cuore di Madre si unisce alla vostra preghiera nel tempo della prova e nel vostro implorare:

*Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e infelice.
Custodiscimi perché sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.
Pietà di me, Signore,
a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo,
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.
Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce della mia supplica.
Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido
e tu mi esaudirai.
Fra gli dèi nessuno è come te, Signore,
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.
Tutti i popoli che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, o Signore,
per dare gloria al tuo nome;
grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio.
Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome.
Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore*

*e darò gloria al tuo nome sempre,
perché grande con me è la tua misericordia:
dal profondo degli inferi mi hai strappato.
Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,
una schiera di violenti attenta alla mia vita,
non pongono te davanti ai loro occhi.
Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole,
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,
volgiti a me e abbi misericordia:
dona al tuo servo la tua forza,
salva il figlio della tua ancella.
Dammi un segno di benevolenza;
vedano e siano confusi i miei nemici,
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.*

La percezione del Divino Volere induca ognuno a riconoscere il valore della prova, che rimodella l'animo umano a misura divina nel nome di Gesù, vero Dio e vero uomo.

La mitezza, la fede, il responsabile agire, nella grazia di riconoscere il consolatorio intervento di Dio a prova superata, suscita il ringraziamento e la gioia per il superamento della prova stessa.

Rispondere alla grazia divina, marianite e giovanniti, è vivere nella realtà quotidiana la verità, la sola che vi permette di non vacillare nella fede nei tempi della prova.

La vita vissuta in Cristo, con Cristo, per Cristo, è verità che rende amabile ed incandescente il cuore umano sino a sperimentare con gioia il valore della dimensione mistica della vita nella verità e della verità nella vita.

Marianite e giovanniti, sorga in voi e maturi il concetto di verità, che vi conduce a santità.

La S. Comunione è perfetta unità con Gesù, che a me vi dona perché il vostro cammino spirituale sia difeso da ogni male.

Immacolata Vergine Maria

3. Sia chiaro a tutti che voi siete umanità in cammino verso la santità

13/3/2004

Salmo n. 87 (86) - "Sion, madre dei popoli"

La perfetta grazia sia in voi, marianite e giovanniti, perché possiate essere realtà benedicente e benefica quali figli generati da Dio per essere abitatori di Sion, madre dei popoli.

Le sue fondamenta sono sui monti santi;

il Signore ama le porte di Sion

più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende,

città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;

ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:

tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa

e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Appaia salda in voi la determinazione d'essere marianite in cammino verso la santità.

La sapienza eterna conduce i vostri passi e sarà solo nell'inoltrarvi tra le sue vie che il cuore sarà fecondo e non più sterile.

Ricca di grazie è la vita di coloro che credono e amano con vero amore.

La sacralità della vostra missione, quali mie discepole e discepoli, sia vostra forza perché possa essere testimonianza di fede in Dio Trinità, che dall'eternità conosce ed ama il vostro cuore.

Il ripercuotersi della barbarie umana vi renda consapevoli e determinati a consolidarvi quali comunione con Dio Trinità e con me, per la vera vittoria del bene sul male.

La verità e l'amore sono la componente salvifica per voi e per gli altri d'ogni volontà di bene, che io stessa condurrò a vittoria quale premio alla vostra abnegazione e grazia.

Vertice per ogni anima sia la santità, la sola per la quale è bene salire senza mai voltarsi indietro per la certezza che io stessa desidero donare al vostro amato cuore.

Ogni cuore, infatti, è o può divenire sorgente di sempre nuovo amore.

Nell'area delle opere sante, nelle quali io ho immesso i vostri cuori, vi è il battito del cuore ed il sorriso sincero della Chiesa di Gesù Cristo, valore assoluto di vera gloria.

La Chiesa è da sempre, ed ancor più lo sarà, perseguitata; siate dunque salde nel proclamare la verità, che in voi e per voi è e sarà luce di immensa gloria.

Ricordate in cuor vostro che il Signore scriverà nel libro dei popoli: "Là costui è nato" e, danzando, canteranno: "Sono in te tutte le mie sorgenti".

Ricordate che la Parola è vita che rinsalda e innova la fedeltà nei cuori chiamati e amati dalla fedeltà, verità e amore della SS. Trinità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Siate preghiera fervente che agisca all'annullarsi dell'angoscia nel mondo

20/3/2004

Salmo n. 88 (87) - "Preghiera dal profondo dell'angoscia"

La fecondità del campo umano subisce il gelo dell'inverno perché dal seme infranto possa sbocciare il germoglio che, a suo tempo, donerà frutto.

Molte sono le anime che si angosciano senza giustificato motivo, molte perché mancano di fede nell'amore di Dio, altre mancano di speranza, altre per astio e rivalsa non sanno o non vogliono cogliere la realtà risanatrice della sua misericordia.

Nessuno disperi perché la misericordia divina è fedeltà in ogni povertà:

*Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio al mio lamento.
Io sono colmo di sventure,
la mia vita è vicina alla tomba.
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,
sono come un morto ormai privo di forza.
È tra i morti il mio giaciglio,
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo
e che la tua mano ha abbandonato.
Mi hai gettato nella fossa profonda,
nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Pesa su di me il tuo sdegno
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.
Hai allontanato da me i miei compagni,
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo;
si consumano i miei occhi nel patire.
Tutto il giorno ti chiamo, Signore,
verso di te protendo le mie mani.
Compi forse prodigi per i morti?
O sorgono le ombre a darti lode?
Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro,*

*la tua fedeltà negli inferi?
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi,
la tua giustizia nel paese dell'oblio?
Ma io a te, Signore, grido aiuto,
e al mattino giunge a te la mia preghiera.
Perché, Signore, mi respingi,
perché mi nascondi il tuo volto?
Sono infelice e morente dall'infanzia,
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.
Sopra di me è passata la tua ira,
i tuoi spaventati mi hanno annientato,
mi circondano come acqua tutto il giorno,
tutti insieme mi avvolgono.
Hai allontanato da me amici e conoscenti,
mi sono compagne solo le tenebre.*

La vita è mistero di grazia che supera e sovverte qualsivoglia angoscia, purché vi sia l'umiltà di riconoscere in Gesù il sole della vita che annulla tutte le tenebre; ciò avviene riconoscendo la verità della sua Parola, la misericordia del suo perdono, la fedeltà del suo agire affinché si sedi la tempesta in ogni cuore umano. Nel "tutto è possibile a Dio" vi sia la concretezza filiale di sapersi abbandonare nelle braccia del Padre per poter conoscere e dunque capire l'imperscrutabilità del suo disegno, che attua la gioia serena della grazia di saper sperare, comprendere ed amare con fiduciosa lealtà verso Dio e carità verso i fratelli.

L'angoscia è ripiegamento dell'anima che teme l'oscurità totale che essa stessa produce in modo crescente, per non aver saputo aprire la porta a Cristo, o per averlo in modo cosciente o incosciente offeso o addirittura escluso dal credo della propria vita.

Marianite e giovaniti, siate preghiera fervente che agisca all'annullarsi dell'angoscia nel mondo, quale ventata d'amore che dello Spirito Santo attua l'illuminazione che annulla ogni tenebra. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. Amate, e tutto il resto vi sarà dato in più

27/3/2004

Salmo n. 89 (88) - "Inno e preghiera al Dio fedele"

Amate, stupitevi e rallegratevi, figlie e figli miei, per la gioia e la grazia d'essere, a vostra volta, "Inno e preghiera al Dio fedele":

*Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà
nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane
per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli».
I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra gli angeli di
Dio?
Dio è tremendo nell'assemblea dei santi,
grande e terribile tra quanti lo circondano.
Chi è uguale a te, Signore, Dio degli
eserciti?
Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa
corona.
Tu domini l'orgoglio del mare,
tu plachi il tumulto dei suoi flutti.
Tu hai calpestato Raab come un vinto,
con braccio potente hai disperso i tuoi
nemici.
Tuo sono i cieli, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;
il settentrione e il mezzogiorno tu li hai
creati,
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.
È potente il tuo braccio,
forte la tua mano, alta la tua destra.
Giustizia e diritto sono la base del tuo
trono,*

*grazia e fedeltà precedono il tuo volto.
Beato il popolo che ti sa acclamare
e cammina, o Signore, alla luce del tuo
volto:
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
nella tua giustizia trova la sua gloria.
Perché tu sei il vanto della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra
potenza.
Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.
Un tempo parlasti in visione ai tuoi santi
dicendo:
«Ho portato aiuto a un prode,
ho innalzato un eletto tra il mio popolo.
Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.
Su di lui non trionferà il nemico,
né l'opprimerà l'iniquo.
Annienterò davanti a lui i suoi nemici
e colpirò quelli che lo odiano.
La mia fedeltà e la mia grazia saranno
con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua
potenza.
Stenderò sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.
Gli conserverò sempre la mia grazia,*

*la mia alleanza gli sarà fedele.
Stabilirò per sempre la sua discendenza,
il suo trono come i giorni del cielo.
Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge
e non seguiranno i miei decreti,
se violeranno i miei statuti
e non osserveranno i miei comandi,
punirò con la verga il loro peccato
e con flagelli la loro colpa.
Ma non gli toglierò la mia grazia
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.
Non violerò la mia alleanza,
non muterò la mia promessa.
Sulla mia santità ho giurato una volta per
sempre:
certo non mentirò a Davide.
In eterno durerà la sua discendenza,
il suo trono davanti a me quanto il sole,
sempre saldo come la luna,
testimone fedele nel cielo».
Ma tu lo hai respinto e ripudiato,
ti sei adirato contro il tuo consacrato;
hai rotto l'alleanza con il tuo servo,
hai profanato nel fango la sua corona.
Hai abbattuto tutte le sue mura
e diroccato le sue fortezze;
tutti i passanti lo hanno depredato,
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.
Hai fatto trionfare la destra dei suoi
rivali,*

*hai fatto gioire tutti i suoi nemici.
Hai smussato il filo della sua spada
e non l'hai sostenuto nella battaglia.
Hai posto fine al suo splendore,
hai rovesciato a terra il suo trono.
Hai abbreviato i giorni della sua
giovinezza
e lo hai coperto di vergogna.
Fino a quando, Signore,
continuerai a tenerti nascosto,
arderà come fuoco la tua ira?
Ricorda quanti'è breve la mia vita.
Perché quasi un nulla hai creato ogni
uomo?
Quale vivente non vedrà la morte,
sfuggirà al potere degli inferi?
Dove sono, Signore, le tue grazie di un
tempo,
che per la tua fedeltà hai giurato a
Davide?
Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi
servi:
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,
con le quali, Signore, i tuoi nemici
insultano,
insultano i passi del tuo consacrato.
Benedetto il Signore in eterno.
Amen, amen.*

Marianite e giovanniti, amate e bramate la circoncisione del cuore che vi consacra al tempio dell'amore.

Sono Io che vi conduco, sono Io che al cuore vostro dico: siate ancelle vive e vere nell'ordine proprio dell' "eccomi" a Dio che vi ama, a Dio che vi sorprende, a Dio che vi chiama, a Dio che vi è fedele e che non mancherà di difendervi da ogni male. Amate, e tutto il resto vi sarà dato in più perché grande è la fedeltà e la magnanimità divina. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. L'amore di Gesù vi vuole saldi, santi e immacolati nell'amore

3/4/2004

Salmo n. 90 (89) - "Fragilità dell'uomo"

La finestra posta nel vostro cuore si spalanchi per rendervi partecipi del sole di vita, l'Eucaristia, che intende rafforzarvi ove la fragilità umana fosse ancora latente nel vostro semplice ed umile cuore.

Ben meditate, pregando, e con serena fiducia contemplate dell'amore di Gesù il valore che vi vuole saldi, santi ed immacolati nell'amore:

*Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.
Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, Dio.
Tu fai ritornare l'uomo in polvere
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.
Li annienti: li sommergi nel sonno;
sono come l'erba che germoglia al mattino:
al mattino fiorisce, germoglia,
alla sera è falciata e dissecca.
Perché siamo distrutti dalla tua ira,
siamo atterriti dal tuo furore.
Davanti a te poni le nostre colpe,
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.
Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira,
finiamo i nostri anni come un soffio.
Gli anni della nostra vita sono settanta,
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore;
passano presto e noi ci dileguiamo.
Chi conosce l'impeto della tua ira,
tuo sdegno, con il timore a te dovuto?*

*Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore.
Volgiti, Signore; fino a quando?
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
Saziaci al mattino con la tua grazia:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni di afflizione,
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e la tua gloria ai loro figli.
Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:
rafforza per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rafforza.*

Mediatore di infinito amore, il Signore Dio, l'onnipotente, rafforza e nutre in voi la speranza piena, alla sacrificio e alla sopportazione di ciò che il mondo vanta quale pace, ma che pace non è.

La pace e la salvezza è dei cuori che, pur riconoscendo la propria debolezza, sanno ergersi e credere nella Volontà di Dio quali fautori e destinatari di una nuova umanità, scevra da limiti umani perché a governare e regnare sarà Gesù Cristo, autore assoluto di tutte le cose.

Rispondere al moto del vostro cuore che solo in lui confida è dello Spirito Santo Paraclito, che vi dona e vi infervora nella verità tutta intera.

Ricevete dunque dalla mia vocazione e grazia, marianite e giovanniti, ogni forza e la fede ardente dei veri eroi dell'Era Nuova.

Siate cantico dell'amore soave che, avvolgendo le vostre anime pur impegnate nelle durezze della vita, vi culla e vi sostiene nel vostro vivere con amore sincero l'imitazione di Gesù, per la grazia misericordiosa che di Gesù brama le promesse e a Gesù offre la fede perseverante ed il vero e puro amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. La vostra fedeltà è cara al mio Cuore che vi ama e vi benedice

10/4/2004

Salmo n. 91 (90) - "Sotto le ali divine"

La certezza che il Signore è la vostra salvezza sia in voi, marianite e giovanniti, che confortate il mio Cuore con l'abbraccio fedele e affettuoso di figli liberi e sinceri.

A voi la sapienza divina dona di vivere "sotto le ali divine", perché per voi perpetuo sia il canto e la preghiera:

*Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido».*
*Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne
sotto le sue ali troverai rifugio.
La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;
non temerai i terrori della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.
Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra;
ma nulla ti potrà colpire.
Solo che tu guardi, con i tuoi occhi
vedrai il castigo degli empi.
Poiché tuo rifugio è il Signore
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi.
Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.
Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi.*

*Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
lo salverò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni
e gli mostrerò la mia salvezza.*

Marianite e giovanniti, siate costante ringraziamento per la grazia d'essere anime da Dio particolarmente amate e benedette.

Rammentatevi l'un l'altra i vostri doveri d'essere veri figli della misericordia, che tutto dimentica, che tutti perdona, se voi per primi saprete amare e perdonare il difetto umano di non saper amare.

Aggiornate e testimoniate le vostre esperienze di vita spirituale, nel tentativo di correggere ed invitare tutte le anime ad avere la vera fede, che attira la benevolenza e la protezione di Dio.

La misericordia sia da voi invocata perché tutte le anime si convertano e si salvino.

La vanità della superbia umana non vi turbi, perché ben altre sono le mire demoniache che fomentano la desolazione e la morte delle anime.

Nella grazia della resurrezione, che in voi è forza e grazia di viverla appieno, vi è la continuità e la perseveranza di volere solo ciò che il Divin Volere vuole.

Siate dunque santa progressione del passo di Gesù e mio nella vostra vita di veri cristiani.

Nell'ora presente pregate perché nessuno possa contrapporsi alla vostra fedeltà, cara al mio Cuore che vi ama e vi benedice.

Immacolata Vergine Maria

8. La sapienza eterna è quotidiana esperienza del giusto

17/4/2004

Salmo n. 92 (91) - "Cantico del giusto"

Lirica immortale, il "cantico del giusto" che loda il sovrintendere di Dio su tutte le cose, rallegrandosi per le sue meraviglie.

Si lasci rapire il giusto nell'estasi d'amore, per essere come pane che si lascia transustanziare perché la carità sia perfetta.

*È bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira,
con canti sulla cetra.*

*Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.*

*Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!*

*L'uomo insensato non intende
e lo stolto non capisce:*

*se i peccatori germogliano come l'erba
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna:*

ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

*Ecco, i tuoi nemici, o Signore,
ecco, i tuoi nemici periranno,
saranno dispersi tutti i malfattori.*

*Tu mi doni la forza di un bue,
mi cospargi di olio splendente.*

*I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,
e contro gli iniqui che mi assalgono
i miei orecchi udranno cose infauste.*

*Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,*

*fioriranno negli atri del nostro Dio.
Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.*

Marianite e giovanniti, la regola divina è la verità e l'amore.

Osservare tale comando divino è letizia per ogni cuore, poiché è ciò a cui l'umana creatura aspira per vivere con serenità e grazia la risalita che rende l'anima purificata e santa.

La santità è meta agognata di ogni buon cristiano, perché ciò che conta è poter ricambiare con ogni lode e azione caritatevole l'amore infinito di Dio Trinità.

Gesù ha reso chiaro ad ogni umana creatura il percorso della vita terrena, perché possa con vera grazia divenire eternità beata.

La santità non è utopia ma semplice abbandono in Dio nella fiducia assoluta nel suo Divino Volere.

La leggiadria della santità è dovuta alla giovinezza dell'anima, che sa rendersi imperturbabile nell'amore ad ogni età.

Fugace è la vita ma stabile la divina sapienza, atta a farla maturare nella carità che la rende viva e preziosa agli occhi di Dio.

Per l'anima in grazia lo stupore per le meraviglie di Dio è esperienza quotidiana che fa scorrere la vita di novità in novità.

L'arte d'amare è semplice letizia di lasciarsi cullare dalla maternità di Dio.

La sapienza eterna è quotidiana esperienza del giusto che presto ne apprende il valore e a me s'affida perché ne difenda e ne diffonda la mistica realtà. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. “Il Signore regna” sia il vostro annuncio a tutti

24/4/2004

Salmo n. 93 (92) - “Il Dio maestoso”

La bellezza della fede è richiamo costante al vostro cuore, marianite e giovanniti, che pone in risalto che “Dio è maestoso”:

*Il Signore regna, si ammanta di splendore;
il Signore si riveste, si cinge di forza;
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
Saldo è il tuo trono fin dal principio,
da sempre tu sei.*

*Alzano i fiumi, Signore,
alzano i fiumi la loro voce,
alzano i fiumi il loro fragore.*

*Ma più potente delle voci di grandi acque,
più potente dei flutti del mare,
potente nell'alto è il Signore.*

*Degni di fede sono i tuoi insegnamenti,
la santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.*

Donare vita all'incanto soave della sua Volontà è ripetersi quotidiano del “Fiat”, che ben suggella il patto d'alleanza tra l'anima vostra e Dio, sino a giungere a contemplare il suo santo Volto.

La rinascita in Spirito e verità, alla quale siete stati chiamati, è aver riconosciuto il valore e la potenza degli insegnamenti divini, per scoprire e felicemente vivere il vero valore della vita.

“Il Signore regna” sia vostro annuncio a tutti coloro che della fede cristiana attuano il cammino di grazia e amore.

Sia in voi palese, marianite e giovanniti, l'unità nel nome del Signore e la ricchezza del suo infinito amore.

“Dio è maestoso nel suo procedere in ogni cuore che santamente promana la sua Divina Volontà.

Lo sguardo umano allora ne manifesta la luce, il pensiero umano ne manifesta le virtù, il cuore umano ne

manifesta l'amore, nel passo instancabile e ardito procede in ognuno ed in tutti alla coerenza legata alla vita spirituale e santa osannante alla gloria di Dio.

Regola fondamentale è il rispetto dei ruoli, che permettono di giungere con soavità e pace alla completezza del disegno divino che rende il Corpo Mistico di Gesù vera Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica.

Sia in ogni marianita e giovannita il santo impegno di evangelizzare con forza nuova, della quale il Signore vi investe per rendere ogni cuore vittorioso e santo.

La sublimità della maestosità divina renda ognuno e tutti partecipi del sacro divenire della nuova umanità.

Nel congiungersi della terra con il cielo vi è la divina grazia del Padre nostro", che Gesù vi ha insegnato per il gaudio soave di saper veramente amare.

"Il Signore regna,
si ammanta di splendore."

Siate benedetti nel nome del Signore!

Immacolata Vergine Maria

10. Sia in voi fede e ringraziamento per ciò che Dio fa ed è

1/5/2004

Salmo n. 94 (93) - "Il Dio giusto"

Riconoscere che Dio è giusto per voi, marianite e giovanniti, è certezza per il vissuto di una fede semplice e sincera che tutto dona della verità e dell'amore, perché ogni preghiera avvalori l'animo umano al cospetto della giustizia divina.

*Dio che fai giustizia, o Signore,
Dio che fai giustizia: mostrati!
Alzati, giudice della terra,
rendi la ricompensa ai superbi.
Fino a quando gli empi, Signore,
fino a quando gli empi trionferanno?
Sparleranno, diranno insolenze,
si vanteranno tutti i malfattori?
Signore, calpestano il tuo popolo,
opprimono la tua eredità.
Uccidono la vedova e il forestiero,
danno la morte agli orfani.
Dicono: «Il Signore non vede,
il Dio di Giacobbe non se ne cura».
Comprendete, insensati tra il popolo,
stolti, quando diventerete saggi?
Chi ha formato l'orecchio, forse non
sente?
Chi ha plasmato l'occhio, forse non
guarda?
Chi regge i popoli forse non castiga,
lui che insegna all'uomo il sapere?
Il Signore conosce i pensieri dell'uomo:
non sono che un soffio.
Beato l'uomo che tu istruisci, Signore,
e che ammaestri nella tua legge,*

*per dargli riposo nei giorni di
sventura,
finché all'empio sia scavata la fossa.
Perché il Signore non respinge il suo
popolo,
la sua eredità non la può
abbandonare,
ma il giudizio si volgerà a giustizia,
la seguiranno tutti i retti di cuore.
Chi sorgerà per me contro i malvagi?
Chi starà con me contro i malfattori?
Se il Signore non fosse il mio aiuto,
in breve io abiterei nel regno del
silenzio.
Quando dicevo: «Il mio piede vacilla»,
la tua grazia, Signore, mi ha
sostenuto.
Quand'ero oppresso dall'angoscia,
il tuo conforto mi ha consolato.
Può essere tuo alleato un tribunale
iniquo,
che fa angerie contro la legge?
Si avventano contro la vita del giusto,
e condannano il sangue innocente.
Ma il Signore è la mia difesa,
roccia del mio rifugio è il mio Dio;*

*egli ritorcerà contro di essi la loro malizia,
per la loro perfidia li farà perire,
li farà perire il Signore, nostro Dio.*

Nell'accusa il Signore chiama ogni coscienza che, di per sé, sentirà oppressione per un perdono non richiesto che castiga all'emarginazione l'anima stolta.

Il Dio giusto è tale e nulla lascia di intentato perché la giustizia, sia divina che umana, corrobora, risollevi, renda giusta ragione di vita ed amore alle vittime della superbia del male.

La preghiera d'intercessione è espressione libera e sincera che predilige la grazia del perdono e la risalita per coloro che le tenebre hanno ghermito ed indotto nelle vie del male.

Ogni uomo ha Dio a sua difesa nell'ingiungere ogni peccatore alla misericordia ed al riscatto di sé, sia nel poco che nel molto, perché tutti possano sacrificare l'amor proprio in virtù del poter tornare a far esperienza di quanto Dio è giusto e misericordioso.

La vostra missione, marianite e giovaniti, è prevalentemente questa: rendervi testimoni del sacrificio di Gesù Cristo, vero uomo e vero Dio, giusto e amoroso verso ogni anima da riscattarla al cospetto di Dio con la morte di croce.

Sia in voi dunque la fede ed il ringraziamento per ciò che Dio fa ed è per amore di tutta l'umanità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. L'esistenza del cuore fedele a Dio scorre motivata da mille novità

8/5/2004

Salmo n. 95 (94) - "Invitatorio"

Osservando il grave stato d'innaturale odio tra i popoli sia valorizzata la preghiera che nel Divin Volere tutto può ottenere in vera pacificazione e grazia, pur riscontrando lo sdegno del Signore del quale il presente invitatorio è documento passato, ma essendo Dio immutabile rimane valido anche per il presente.

*Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.
Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra.
Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.
Ascoltate oggi la sua voce:
«Non indurite il cuore,
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere.
Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo».*

Marianite e giovaniti, maturare le intenzioni di eterno

bene sia in voi innata risposta per esaltare e mai più indignare il Cuore santo di Dio Trinità.

Nell'esultanza del cuore fedele a Dio l'esistenza scorre motivata da mille novità, che fanno riconoscere la gravità della stoltezza umana di tutti i tempi.

Il rinnovarsi della grazia quotidiana della SS. Eucaristia è turbine di sapienza e santità che ben aiuta il cammino incontro al Signore che viene.

Attuare una linea di fedeltà di comportamento secondo gli insegnamenti del Signore è santità che procede, giorno dopo giorno, rendendo vita autentica la Parola del Signore.

Non deve e non può l'anima derogare da ciò che è bene per se stessi e per i fratelli, nel valore della Divina Volontà che è braccio forte in aiuto alla fede cristiana scevra da puerili e gravi compromessi.

La verità è luce e, come tale, risplende ove il cammino umano s'inoltra nella via che è Cristo Gesù ed il suo essere Maestro di vita a tutti gli effetti.

Rendere vivo il rapporto di unità in Corolla e fra le Corolle è permettere allo Spirito Santo di conformare alla vera vita della Chiesa, una, santa e apostolica, i carismi di vero e puro amore che la Chiesa dona nella costante dimensione di grazia, atta a recepire l'amore eterno di Dio.

Fruire dei doni di Dio è vivere la conquista dell'Amore Divino nella sua perfetta autenticità e fedeltà.

Nella vita e per la vita siate amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Siate verità fervente di un popolo amante

15/5/2004

Salmo n. 96 (95) - "Il Signore Re e giudice"

Meritoria è l'elevazione del cuore per la preghiera di lode e ringraziamento al Signore, Re e giudice delle anime, alle quali lui stesso s'è reso dono di verità e amore perché in ogni cuore possa germogliare la sapienza per vivere degnamente l'eternità.

*Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla,
ma il Signore ha fatto i cieli.
Maestà e bellezza sono davanti a lui,
potenza e splendore nel suo santuario.
Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri,
prostratevi al Signore in sacri ornamenti.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine.
Gioiscano i cieli, esulti la terra,
freme il mare e quanto racchiude;
esultino i campi e quanto contengono,
si rallegriano gli alberi della foresta
davanti al Signore che viene,
perché viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti.*

È nel merito d'essere popolo di Dio che sorgono vocazioni che di Dio onorano la paternità della grande famiglia umana, nelle molteplici espressioni del suo amore infinito.

È di Gesù essere nuovo Adamo, quale esemplare modello della potenza della mitezza per la pace e l'amore universale.

La letizia d'ogni anima d'essere in Gesù, con Gesù e per Gesù una cosa sola è legata all'intimo concetto della perfezione umana del S. Cuore di Gesù, che assume nel suo santo sacerdozio ogni anima che sa consacrarsi al Padre quale ostia per essere amore per tutti coloro che cercano l'Amore ma, persi nella tenebra, non lo fanno né riconoscere né ritrovare. In ciò la missionarietà del cuore umano ha un grande mandato, perché è Gesù stesso che ama far conoscere l'esultanza che ogni cuore può ritrovare il giorno che torna a rivivere come Dio vuole tra le meraviglie create dal suo amore.

Gesù viene quotidianamente, spiritualmente, per perfezionare nel cuore umano la gioia di proclamare: "Il Signore Regna", nel miracolo solenne della conversione dei cuori.

Prescelti dall'eternità, marianite e giovanniti, siete, per promuovere con gioia la realtà in voi della verità e dell'amore perché tutta la terra torni a rifiorire d'anime sante quale nuovo Eden universale.

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia e le nazioni tutte a lui si prostreranno nel riconoscere a quale dignità può e deve tornare la creatura umana per essere vera immagine e somiglianza di Dio.

Siate verità fervente di un popolo amante, perché al suo ritorno il Signore trovi vera fede nell'Amore che è Dio.

Vi benedico,

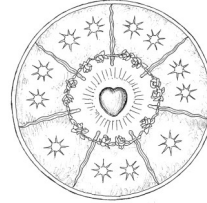
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Siete ancora piccolo gregge, ma tipico esempio di umanità rinnovata e santa
2. Solo la verità vi permetterà di non vacillare nella fede
3. Sia chiaro a tutti che voi siete umanità in cammino verso la santità
4. Siate preghiera fervente che agisca all'annullarsi dell'angoscia nel mondo
5. Amate, e tutto il resto vi sarà dato in più
6. L'amore di Gesù vi vuole saldi, santi e immacolati nell'amore
7. La vostra fedeltà è cara al mio Cuore che vi ama e vi benedice
8. La sapienza eterna è quotidiana esperienza del giusto
9. "Il Signore regna" sia il vostro annuncio a tutti
10. Sia in voi fede e ringraziamento per ciò che Dio fa ed è
11. L'esistenza del cuore fedele a Dio scorre motivata da mille novità
12. Siate verità fervente di un popolo amante

3^A edizione - gennaio 2007

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria